Comunicato stampa n. 28/2022

**Taglio del nastro per Eima International**

***Inaugurata questa mattina la 45ma edizione. Messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso: «La meccanica agricola è un settore in grado di portare ovunque un pezzo di Italia».***

«La vostra esposizione è in grado di raccogliere il meglio del settore della meccanica agricola, che è conosciuta e apprezzata nel mondo. Presenti sul territorio nazionale con imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, esprimete un fatturato annuo di circa 14 miliardi di euro e destinate il 75% della produzione ai mercati esteri. Vi caratterizzate per la straordinaria ampiezza di gamma che siete in grado di offrire, riuscendo a soddisfare a livello mondiale una domanda di cibo in aumento per quantità e per qualità. Eima International è uno degli eventi più importanti al mondo per il settore, ed è un’occasione di scambio e crescita per tutte le imprese di meccanizzazione agricola, sempre più capaci di portare ovunque un pezzo di Italia».

Con questo messaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, si è aperta la 45ma edizione di Eima International, la rassegna internazionale della meccanica agricola.

A tagliare il nastro della kermesse bolognese il presidente di FederUnacoma **Alessandro Malavolti**, il presidente di Bologna Fiere **Gianpiero Calzolari**, il direttore generale di FederUnacoma **Simona Rapastella**, il rettore dell'Università di Bologna **Giovanni Molari**, l'assessore del Comune di Bologna con delega all'agricoltura **Daniele Ara**, il direttore generale per la promozione del sistema Paese del ministero degli Esteri **Lorenzo Angeloni**e il presidente dell'Agenzia Ice **Carlo Ferro**.

«Ancora una volta – evidenzia Malavolti – apriamo questa Eima International con numeri davvero significativi, segno della grande forza del settore della meccanizzazione agricola». L’esposizione bolognese - organizzata dalla federazione italiana dei costruttori FederUnacoma e in scena nel quartiere fieristico da oggi al 13 novembre - è stata infatti l’unico evento di settore nel panorama internazionale a tenere la propria edizione lo scorso anno, in regime di restrizioni a causa dell’emergenza sanitaria. “I risultati sono stati molto buoni in termini di espositori e di visitatori – ha spiegato Simona Rapastella - e la rassegna ha confermato la propria caratura internazionale malgrado i blocchi vigenti in alcuni Paesi e i vincoli determinati dai protocolli di sicurezza”. I numeri della kermesse sono quelli di un grande evento. Alla rassegna bolognese sono infatti presenti 1.500 case costruttrici, 480 delle quali estere in rappresentanza di 40 Paesi, e sono attesi visitatori da 160 Paesi. La superficie espositiva occupa complessivamente 128 mila metri quadrati, 8 mila dei quali situati all’esterno, tra i padiglioni della fiera. Nel corso degli anni la rassegna bolognese si è imposta come polo di attrazione, e l’edizione 2022 conferma appieno la sua caratura internazionale. E non è un caso che l’ambasciatore Angeloni, il presidente Ferro e il rettore Molari abbiamo incontrato in uno specifico evento, nel corso della loro visita in fiera, le delegazioni ufficiali organizzate da Agenzia Ice e Maeci in collaborazione con FederUnacoma. Anche in questo caso numeri di assoluto rilievo: 450 operatori economici selezionati da 80 Paesi. Un intero padiglione di ben 3mila metri quadrati, il “Padiglione delle Delegazioni Internazionali”, collocato fra il Padiglione 19 e il Palazzo dei Congressi, è dedicato esclusivamente agli incontri d’affari tra le aziende espositrici e le delegazioni estere.

**Bologna, 9 novembre 2022**